

CAPITOLATO D'ONERI

FORNITURA IN APPALTO DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEVISIVA IN DIRETTA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A R T . 1

Oggetto dell'appalto

Il servizio ha per oggetto la messa in onda, previo collegamento con le attrezzature tecnologiche del Comune, delle riprese televisive delle riunioni del Consiglio Comunale, utilizzando le telecamere fisse di proprietà dell'Ente, da irradiare in diretta nel territorio comunale.

ART. 2

Durata dell'appalto

Il servizio avrà durata dal giorno dell'affidamento fino allo stesso giorno dell'anno successivo. Il mancato rispetto di ciascuna delle clausole del presente disciplinare da parte dell'emittente aggiudicataria del servizio darà modo all'Amministrazione Comunale di rescindere in qualunque momento il contratto su conforme motivata determinazione.

ART. 3

Sistema di gara

L'appalto verrà espletto con il sistema della procedura negoziata, preceduta da manifestazione di interesse, con il sistema delle offerte segrete e l'aggiudicazione alla ditta che presenterà il massimo ribasso percentuale complessivo da applicare sul prezzo orario di base di gara. Possono partecipare alla procedura solo le emittenti televisive private che dispongono o disporranno, dall'avvio del servizio di una redazione giornalistica e studi televisivi a Ragusa, in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 4

Canone d'appalto

Importo dell'appalto — Modalità di aggiudicazione

Il prezzo a base d'asta del servizio è fissato in € 45,00 oltre IVA al 22% per ogni ora di trasmissione televisiva (calcolando dall'orario di inizio dei lavori indicato nell'avviso ufficiale di convocazione e fino alla chiusura dei lavori), per un

importo presunto di € 18.900,00 oltre Iva al 22%, per totale di € 23.058,00 per mesi 12, calcolato sulla base di una previsione di non oltre 7 sedute al mese di 5 ore ciascuna per un totale di dodici mesi; l'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso e con le clausole di cui al presente capitolato.

A R T . 5

Pagamento del servizio

Il pagamento avverrà con periodicità trimestrale, previa presentazione di fatture dettagliate con indicazione dei tempi delle singole trasmissioni.

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le condizioni stabilite nel presente foglio patti e condizioni, la ditta aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva nella misura prevista dall'art. 103 del Dlgs. n. 50/16 e ss.mm.ii. Lo svincolo e la restituzione della cauzione verranno effettuati alla fine della gestione, dopo che sia stata accertata l'inesistenza di eventi ostativi o inadempienze nella conduzione del servizio.

Il controllo del servizio è demandato all'Ufficio Stampa del Comune.

A R T . 6

Caratteristiche del servizio

La trasmissione televisiva in diretta dovrà essere garantita attraverso uno dei diversi canali con cui l'emittente televisiva è stata autorizzata ad operare dal competente Ministero, utilizzando per le riprese le due telecamere di proprietà dell'Ente installate all'interno dell'aula consiliare ed azionate da operatori del Comune.

L'emittente aggiudicataria dovrà, per tutta la durata della seduta, garantire la presenza di un proprio tecnico che controllerà la regolare trasmissione televisiva dei lavori e provvederà con la titolatrice, di proprietà dell'emittente aggiudicataria del servizio, a indicare in video il nome dell'amministratore che interviene.

Nel caso in cui, eccezionalmente, si dovesse registrare un problema tecnico alle telecamere del Comune installate nell'aula consiliare, l'emittente aggiudicataria del servizio dovrà provvedere, con almeno una propria telecamera, a riprendere tempestivamente i lavori consiliari.

L'aggiudicazione del servizio non dà diritto ad esclusiva. Altre emittenti possono infatti effettuare la ripresa televisiva, purché non intralcino il lavoro della emittente aggiudicataria e non siano di nocumento alla qualità delle trasmissioni e ai lavori del Consiglio Comunale.

In ogni caso è consentito a tutte le emittenti, iscritte nel registro delle testate giornalistiche ed in regola sulla normativa tele - radio diffusione, il diritto di cronaca.

L'impresa aggiudicataria deve essere in regola con la normativa sopra ricordata. Non sono consentiti commenti giornalistici durante gli interventi in aula da parte di qualsiasi soggetto e di operatori dell'informazione.

L'emittente aggiudicataria del servizio non può irradiare in diretta immagini ed audio dei lavori consiliari per le proprie rubriche, sia giornalistiche

che di intrattenimento, nonché per telegiornali e radio giornali.

Può ovviamente utilizzare le riprese registrate durante le sedute, ma dovrà darne comunicazione tempestiva all'Ufficio Stampa del Comune.

Qualora, eccezionalmente, dovesse verificarsi un guasto alle attrezzature o comunque impedimenti di carattere tecnico che non consentano all'emittente aggiudicataria del servizio di garantire la trasmissione in diretta di tutta o parte della seduta, dovrà essere comunque garantita la registrazione video – audio dei lavori consiliari e la messa in onda degli stessi in differita, non oltre le 24 ore dalla data della seduta per la quale si è registrato l'inconveniente tecnico e comunque in ore pomeridiane e serali, in modo da garantire una quanto più ampia "audience" possibile. Del problema tecnico verificato deve essere data immediata comunicazione al responsabile dell'Ufficio Stampa o in assenza all'Ufficio Atti Consiglio.

E' vietato diffondere pubblicità durante le sedute. Soltanto durante le sospensioni ufficiali è possibile inserire programmi diversi che contengono pubblicità commerciale.

Nel caso di sospensione dei lavori consiliari e per tutta la durata della stessa, in video dovrà essere segnalata la futura ripresa del collegamento con l'aula consiliare con l'obbligo comunque di riprendere immediatamente il collegamento con l'aula consiliare non appena cessa la sospensione.

Il divieto di inserire la pubblicità vale anche per eventuali repliche delle trasmissioni sulle sedute consiliari. L'emittente aggiudicataria del servizio dovrà consegnare al Comune copia della registrazione della seduta consiliare. Il monte ore mensile di 35 ore (n. 7 sedute al mese di 5 ore ciascuna) è presunto e l'ammontare complessivo per mesi 12 non costituisce impegno per l'Amministrazione Comunale stessa. L'aggiudicataria dovrà impegnarsi a effettuare il servizio qualunque sia il numero delle ore, mentre nell'ambito del tetto massimo di spesa previsto, salva l'approvazione di finanziamento integrativo.

Al fine di dare una maggiore e più capillare informazione dell'attività consiliare, l'emittente aggiudicataria del servizio di trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio Comunale, dovrà registrare presso la sede del Comune e mandare in onda nella fascia serale (ore 19 — 21) ed in una giornata della settimana prestabilita, secondo un apposito calendario annuale da definire all'avvio del servizio, un massimo di due rubriche televisive ogni mese, la cui durata non potrà essere superiore a due ore. Tali rubriche di approfondimento (Spazio Consiglio) su temi oggetto d'esame del massimo consesso (vedi codice di autoregolamentazione), dovranno essere registrate presso il Comune di Ragusa e saranno moderate da un giornalista dell'Ufficio Stampa seguendo i criteri fissati negli otto articoli del codice di autoregolamentazione, allegato al presente foglio patti e condizioni.

ART. 7

Penali

Nel caso in cui l'emittente per problemi tecnici derivanti dal mancato funzionamento delle proprie attrezzature non fosse nelle condizioni di garantire la trasmissione in diretta dell'intera seduta consiliare, ha l'obbligo, di trasmettere la registrazione della seduta consiliare entro le 24 ore successive e comunque nella stessa fascia pomeridiana e serale in cui si sono svolti i lavori

consiliari, senza che per lo stesso servizio le sia riconosciuto, a titolo di penale, alcun compenso. L'inadempimento comporta inoltre l'applicazione di una sanzione pari a € 200,00 che verrà sottratta in occasione della liquidazione trimestrale. La stessa emittente si obbliga a comunicare ripetutamente nei propri video giornali o attraverso i messaggi scritti il giorno e l'ora in cui verrà mandata in onda la registrazione della seduta.

Se tale inconveniente dovesse verificarsi tre volte nell'arco di un trimestre, l'Amministrazione Comunale potrà di diritto risolvere il contratto senza per questo nulla dovere all'emittente aggiudicataria.

Nel caso in cui la mancata irradiazione in diretta dei lavori consiliari, per imprevedibili ed eccezionali problemi tecnici, dovesse riguardare solo un breve periodo, che comunque non dovrà essere superiore a trenta minuti, il pagamento del servizio avverrà conteggiando solo e soltanto le ore effettive di trasmissione realizzate.

ART. 8

Osservanza dei contratti collettivi

La ditta aggiudicataria si obbliga ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro, per i propri dipendenti addetti al servizio, provvedendo altresì alle necessarie assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali.

ART. 9

Spese

Sono a carico della ditta aggiudicataria le eventuali spese di contratto, bollo, registrazione e diritti di segreteria e tutte le spese inerenti e conseguenti al rapporto instaurato, nessuna eccettuata o esclusa.

ART. 10

Foro competente

Per qualsiasi controversia il Foro competente sarà quello di Ragusa.

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

TRASMISSIONE TELEVISIVA DENOMINATA “SPAZIO CONSIGLIO” RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELL'ATTIVITÀ CONSILIARE

Art. 1 - Ogni rubrica televisiva, della durata massima di un'ora, da mandare in onda in fascia serale (ore 19-21), dovrà ospitare due o al massimo quattro rappresentanti appartenenti ai gruppi consiliari di maggioranza e minoranza in modo da garantire sempre una presenza paritaria degli stessi. Per assicurare una partecipazione di tutti i consiglieri a suddette rubriche è necessario applicare il criterio della rotazione.

Art. 2 - Un giornalista dell'Ufficio Stampa, che assumerà il ruolo di moderatore della trasmissione, formulerà ai presenti domande attinenti ad uno o al massimo due argomenti oggetto di discussione dell'ultima seduta o sessione del consiglio comunale già svolta o della seduta o sessione già convocata. Il tema o i temi da trattare in ogni rubrica unitamente ai nominativi dei consiglieri che parteciperanno, saranno comunicati dal Presidente del Consiglio Comunale, per iscritto, all'Ufficio Stampa, che dovrà comunicare almeno entro 24 ore prima all'emittente aggiudicataria del servizio il giorno in cui effettuare la registrazione.

Art. 3 - Qualora il consigliere o i consiglieri designati a partecipare alla rubrica non potessero intervenire alla trasmissione, si potrà procedere alla loro sostituzione con consiglieri appartenenti alla stessa coalizione, delegati per iscritto dai designati a partecipare o dal capogruppo dello schieramento politico al quale lo stesso appartiene, in modo da rispettare sempre il principio della parità di rappresentanza.

Art. - 4 In ogni rubrica televisiva il moderatore dovrà rispettare la regola dell'equal-time, assicurando lo stesso tempo a ciascun consigliere di maggioranza e minoranza.

Art. 5 - La domanda o le domande poste dal moderatore dovranno essere presentate in modo chiaro, non fazioso né tendente a dimostrare tesi predeterminate, senza fini di spettacolarizzazione o di audience, tali da snaturare il carattere di approfondimento su materia oggetto d'esame da parte del Consiglio Comunale.

Art. 6 - I partecipanti alle trasmissioni dovranno essere ripresi da una telecamera con modalità che, anche sotto il profilo dell'immagine, realizzino un trattamento paritario e un uguale rispetto per tutti i consiglieri.

Art. 7 - All'emittente che dovrà registrare le rubriche, è fatto divieto assoluto di inserire spot pubblicitari nel corso della messa in onda delle stesse.

Art. 8 - Nel corso della trasmissione della rubrica "Spazio Consiglio" l'emittente dovrà preoccuparsi di far apparire sulla fascia bassa dello schermo il nome e cognome del consigliere che sta intervenendo ed il gruppo consiliare al quale lo stesso appartiene.